

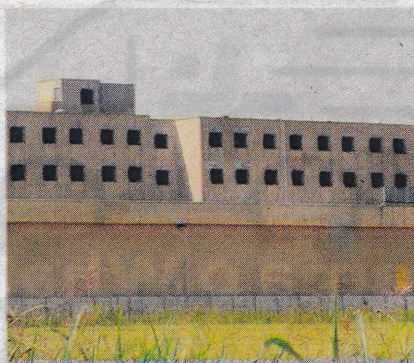
VENERDI 25 GENNAIO 2019
LA PROVINCIA PAVESE

VIGEVANO

L'INIZIATIVA

Table games preparati dai carcerati dei Piccolini per i bambini del Vidari Leoingioco: imparare divertendosi grazie ai detenuti

In nome di Leonardo, i detenuti costruiscono i giochi da tavolo per i bambini delle scuole. Sono Acli Vigevano, Dadi Ducali Società Fotografica Vigevanese, Città Ideale, Rete Cultura e l'amministrazione della casa circondariale i soggetti coinvolti in "Leoingioco" proposta cultural-ludico-sportiva in atto dallo scorso novembre e che, a livelli diversi, vede partecipare un gruppo di detenuti e i bimbi delle tre quinte del Vidari. L'iniziativa ha il duplice scopo di promuovere la partecipazione e l'inclusione alla vita sociale e di favorire l'approccio storico, artistico e scientifico a Leonardo da Vinci: per costruire e preparare i giochi da tavolo che saranno poi sottoposti ai giovani scolari i carcerati hanno prima dovuto "prepararsi" su due agili libri di testo sul genio toscano e sul territorio lomellino, gli stessi testi che saranno poi letti dagli studenti del Vidari.



Il progetto, che ha già visto la realizzazione di due "prototipi" dei giochi da tavolo, è ora passato alla fase dei giochi di movimento, sempre progettati dai carcerati seguiti dagli istruttori del Pool Vigevano Sport. I giochi, una volta completati e presentati a scuola, coinvolge-

ranno tutti i bambini in una sorta di gara finale, chiamata in onore di Da Vinci "Leoimpiadi". L'ultima fase sarà quella più prettamente culturale: non solo detenuti e bimbi parteciperanno all'edizione estiva di Giochi Ducali, ma potranno anche visitare la mostra Leonardiana e il Mulino di Mora Bassa per poter conoscere ancora meglio la poliedricità del genio leonardiano. «Abbiamo dato la possibilità per chi è un genitore detenuto di "riscattarsi" e fare qualcosa per i bambini - spiega il direttore del carcere Davide Pisapia - non ha senso restituire alla società un detenuto che sappia solo lavorare, deve anche saper stare in società, per questo la cultura è importante». Entusiasta anche Sabrina Pelinà, collaboratrice del dirigente scolastico Massimo Camola: «Il progetto ci piace: si parla di giochi, di sport, sono cose che fanno parte della vita dei bambini».

CON ACLI, "DADI DUCALI" E SOCIETÀ FOTOGRAFICA

I detenuti inventano un gioco per i bambini

VIGEVANO. Associazioni, cultura, carcere, scuola e sport: questi sono gli "attrezzi" per Leoingioco, il progetto culturale ludico sportivo legato a Leonardo da Vinci. Il circolo Acli Dalmazio Verlich insieme all'associazione "Dadi ducali" e alla Società fotografica Vigevano è entrato nel carcere dei Piccolini dove ha chiesto a una ventina di detenuti di inventare un gioco adatto a bambini di 10 anni, il tutto ispirato a Leonardo.

«L'Acli guidato da Giuseppe Vullo - ha spiegato Davide Pisapia, direttore del casa

di reclusione - sta portando avanti diverse iniziative in carcere».

«Abbiamo chiesto ai 20 detenuti di inventare un gioco - ha spiegato Alessandro Bresanelli, di "Dadi ducali". - La partecipazione è stata alta. Saranno 75 bambini delle quinte della scuola Vidari a dirci se abbiamo lavorato bene». «A maggio - ha aggiunto Vullo - i detenuti sfideranno i bambini nei giochi da loro inventati». Tutto il lavoro verrà documentato dalla Società fotografica Vigevano. —

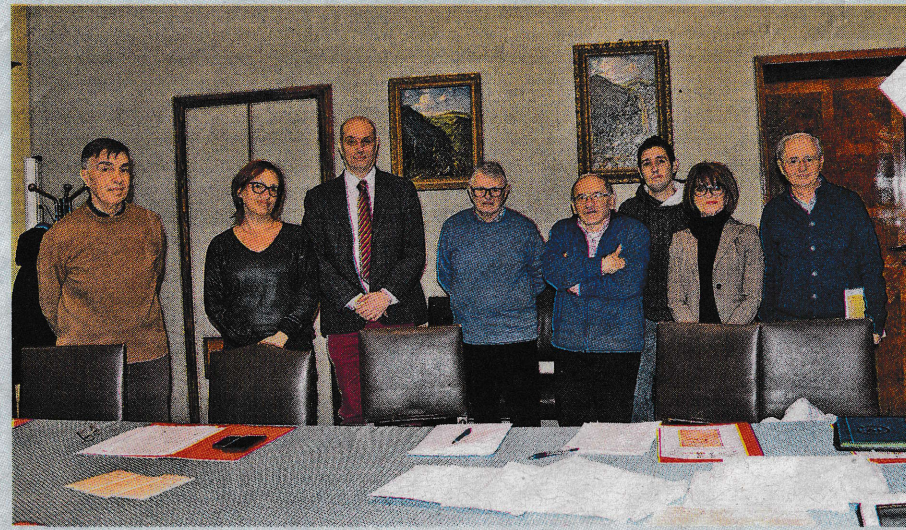
S.Bo.

**Un progetto di inclusione e formazione che coinvolge 20 detenuti e 75 alunni della Vidari
Le sfide saranno culturali, ludico e sportive: a maggio si disputeranno le "Leonpiadi"**

Qui si gioca nel nome di Leonardo

VIGEVANO – Stare al gioco per mettersi in gioco nel nome di Leonardo da Vinci. È un'entusiasmante iniziativa quella che sta coinvolgendo 20 detenuti in regime di media sicurezza della casa di reclusione di Vigevano e 75 alunni delle tre classi quinte della scuola primaria Vidari.

«Si tratta di un progetto – ha spiegato Luigi Chiesa – di carattere culturale, ludico e sportivo. Da una parte si darà ai ragazzi la possibilità, attraverso il gioco, di conoscere la vita e le opere di Leonardo, dall'altra si potranno avvicinare ad alcuni problemi del territorio, ad esempio quelli legati alle tematiche ambientali». Gli obiettivi di "Leoingioco: Leonardo in gioco sport" sono molteplici, e comprendono l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale attraverso laboratori ludico-educativi, sia con giochi da tavolo sia in movimento. Il progetto,



che si inserisce nelle celebrazioni per i 500 anni dalla morte del Genio di Vinci, è stato organizzato dal circolo Acli "Dalmazio Verlich di Vigevano e Aval, con la collaborazione di moltissimi enti e associazioni della città, da Fondazione Cariplo a Rete Cultura, dal Pool Vige-

vano Sport a Dadi Ducali, la Società Fotografica Vigevanese e l'associazione culturale "La città ducale". La fondazione Comunitaria della provincia di Pavia ha erogato un finanziamento di 3 mila euro, consentendo l'acquisto del materiale didattico. Le attività sono state av-

viate a novembre: i detenuti, dopo aver visto lo sceneggiato Rai "La vita di Leonardo da Vinci", hanno partecipato a una serie di incontri con gli esperti, visionando diverso materiale e iniziando a realizzare i prototipi di alcuni giochi in scatola e di movimento che, una volta

IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEI 500 ANNI

Martedì è stato presentato il progetto "Leoingioco". La Società Fotografica Vigevanese sta documentando con fotografie e video tutte le fasi del progetto, che vede il coinvolgimento di 20 detenuti e di 75 alunni della Vidari

perfezionati, saranno testati dagli stessi alunni della primaria Vidari. «È un'iniziativa importante – ha sottolineato il direttore della casa di reclusione di Vigevano Davide Pisapia – perché permette al detenuto di inserirsi in un contesto sociale. Non dimentichiamoci, inoltre,

che tra i detenuti ci sono molti padri: questo progetto dà la possibilità di riscattarsi, permettendo loro di realizzare qualcosa che andrà a beneficio dei bambini. Posso testimoniare che la loro partecipazione a questa iniziativa è stata entusiasmante». Tutto il percorso sarà documentato dai volontari della società fotografica vigevanese, che stanno seguendo ogni fase del progetto. Nel mese di maggio saranno organizzate anche delle "Leonpiadi" che, in momenti diversi, coinvolgeranno sia gli alunni della Vidari sia i detenuti: tra le sfide la Leo-tombola, la Leo-staffetta, il Leo-afo. Verranno inoltre realizzate visite guidate al mulino di Mora Bassa e a Leonardiana. I giochi da tavolo realizzati dai detenuti saranno infine presentati a giugno durante l'evento organizzato dall'associazione Dadi Ducali.